

# TIC TAC

MODERATO

Testo e musica di F. BAGUTTI - C. CASTELLARI

Accanto all'acqua chiara del ruscello  
un vecchio stanco lascia il suo fardello,  
ha nelle scarpe i piedi doloranti,  
intanto bagna il viso e gli occhi stanchi.  
Gli chiesi dove andava senza meta...  
Mi disse che inseguiva una cometa.  
Io lo raccolsi nella mia capanna,  
la legna già si amava con la fiamma.

Rit.: E tic e tac,  
E tic e tac...  
scorre lento il tempo,  
e conto i giorni sopra il calendario  
diversi e uguali come in un rosario...  
Di fronte a me, seduto lo guardavo,  
e nei suoi occhi grandi ci vedevo  
un'espressione piena di speranza...  
Fra lui e me un'inquietante somiglianza...

E prima di partire, quel viandante  
raccolse le sue cose lentamente,  
e mentre già spuntava un'alba chiara,  
inginocchiato disse una preghiera.  
Ma certe volte gioca il sentimento,  
ti lasci riscaldare a fuoco lento.  
Non so se per tristezza o emozione  
mi son commosso senza una ragione.

Rit.: E tic e tac,  
E tic e tac...  
scorre lento il tempo,  
e conto i giorni sopra il calendario  
diversi e uguali come in un rosario...  
Di fronte a me, la luce del mattino,  
e intanto il vecchio ormai era lontano...  
E sulle note delle mie canzoni  
continuo ad inseguire sogni ed illusioni.